

Grande successo per “La solita süpa”, la prima commedia della Compagnia Flavio Sala

“Ul dialett l’è giovin!”

Altro che “solita süpa”! La prima commedia della Compagnia Flavio Sala sta registrando un successo clamoroso, con sale piene in ogni teatro, in ogni data. Un mix vincente tra tradizione e novità, sia per quanto riguarda la storia che gli attori. A questo proposito il cast, oltre ad avere incluso mostri sacri della commedia dialettale come Leonia Rezzonico, Sandra Zanchi e Orio Valsangiacomo e volti noti della tv come Fabrizio Casati e Rosy Nervi, sembra che si diverta davvero tanto! Ma sarà davvero così? Abbiamo provato a chiederlo proprio a Flavio Sala.

Che spettacolo è “La solita süpa”?

E’ una commedia che cerca riferimenti nell’attualità dei ticinesi. Quando ne abbiamo discusso insieme, io e l’autore Gionas Calderari, ovviamente in una cena al grotto, non volevamo creare la solita storia basata sugli equivoci, ma abbiamo preferito raccontare la nostra quotidianità, ambientandola in un negozio bio e inserendo elementi social. E poi ci sono riferimenti al vissuto personale mio e dei protagonisti come Rosy...

Il cast è di tutto rispetto, con personaggi amati dal pubblico e icone del teatro dialettale...

Per questa prima avventura con la mia compagnia ho voluto coinvolgere amici e alcuni grandissimi come Leonia Rezzonico, Sandra Zanchi e Orio Valsangiacomo. Alla gente non sembra vero riuscire a rivederli sul palco... e a dire il vero fa sempre un bell’effetto anche a me!

Com’è stato lavorare con loro?

Davvero fantastico. Certo, avendo fatto anche il battutista ha volte mi avranno odiato quando cambiavo da un momento all’altro le battute... Anche perché appunto c’era chi era abituato alla commedia dialettale classica, molto più rigorosa rispetto alla nostra che è stata scritta in modo più inusuale. Siamo arrivati alla prima che eravamo coi nervi a pezzi perché, continuando a improvvisare e aggiungere qualche elemento, non riuscivamo a renderci conto se il nostro lavoro sarebbe piaciuto al pubblico...

E invece....

Sin dalla prima è stato un successo incredibile. Il pubblico è stato subito entusiasta, così come il riscontro della critica. Ovviamente è questo ci riempie di orgoglio, anche se il critico più severo sono io e ancora oggi cambierei qualcosa... Ma non vorrei irritare troppo i miei compagni di viaggio!

Con te ci sono anche due conoscenze



della RSI: Rosy Nervi e Fabrizio Casati. Come se la sono cavata?

Alla grande! Su Rosy non avevo alcun dubbio, dato che aveva già lavorato con me in alcuni spettacoli di cabaret e sentivo che era in grado di cavarsela anche in uno spettacolo del genere. Con Fabrizio è stato più facile essendo un cameo. Lui ci si è buttato a capofitto, si è impegnato davvero e i miglioramenti sono percepibili a vista d’occhio.

Siete tutti e tre personaggi popolari per i rispettivi ruoli in televisione. Non c’era il rischio che la vostra personalità spiccasse rispetto al personaggio?

In effetti ci abbiamo pensato. Non tanto per Fabrizio, il cui gioco era dichiarato, o per la Rosy, in fondo è la prima volta che affronta un’avventura simile. Quanto per me: bisognava fare attenzione a non fare un altro Bussenghi. Ho quindi deciso di usare un altro tono di voce e caratterizzare in maniera differente il personaggio: avevo molte paure, ma sono soddisfatto del risultato!

Una commedia dialettale, che però si rivolge in modo più netto ai giovani. Amo la commedia dialettale classica e

la trovo inimitabile. Ma forse a volte aveva tempi e toccava temi che non coinvolgevano troppo i più giovani. La struttura e la storia della nostra commedia sono diverse, più incentrate alla quotidianità: molti ragazzi possono quindi ritrovarsi in alcune situazioni.

Il dialetto quindi è giovane?

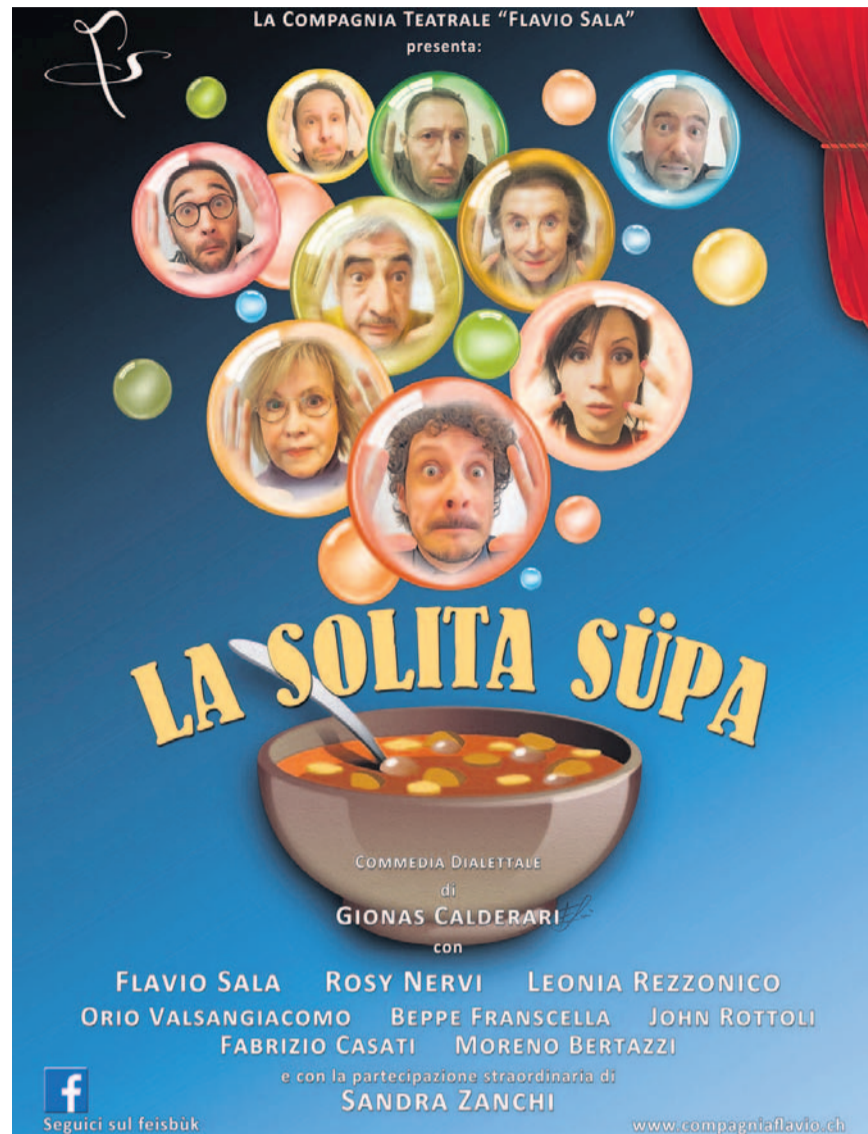
Giovane con due g! Da almeno un decennio si sta riscoprendo il piacere di utilizzarlo anche nel linguaggio comune. Trovo che sia bellissimo, in fondo assieme ai cartoni animati giapponesi la commedia dialettale è una mia passione sin da bambino.

Quali erano i tuoi spettacoli preferiti?

La compagnia comica di Mendrisio e le commedie RSI. E poi trovo che i Legnanesi, specialmente negli ultimi anni, stiano proponendo spettacoli di grande qualità e divertimento...

I Frontaliers hanno aiutato nell’operazione di riscoperta del dialetto?

Sarebbe strano se a far riscoprire il dialetto ci pensasse quel brianzolo di un Bussenghi! Comunque è vero che con il Verunell e il Bernasconi i Frontaliers parlano un italiano “ticinezato”. Mentre in “La solita süpa” non



si dice quasi nulla in italiano... la cosa incredibile è che comunque tutti riescono a capire senza problemi. La magia del dialetto!

Forse ha aiutato il fatto che a scrivere la commedia sia stato Gionas Calderari, un autore trentenne...

Assolutamente sì anche se scrive in modo a dir poco arcaico! A volte tira fuori di quelle parole che ci chiediamo da dove possa averle tirate fuori... Lui da solo è il giusto mix tra moderno... e antico!

Com’è stato cimentarti in questa commedia con la “Compagnia Flavio Sala”?

Un’esperienza magica, che ho vissuto però con una punta di malinconia per la perdita di mio padre. Ed è a lui che dedico ogni serata. E’ stato lui infatti a darmi la spinta a fondare questa compagnia. Le difficoltà ci sono state come in ogni cosa, ma vedere ogni sera la sala piena e il pubblico che ci vuole rivedere è semplicemente fantastico. E sono molto fiero del fatto che tutti i collaboratori sono stati retribuiti.

Il teatro come possibilità di offrire posti di lavoro.

Esatto, soprattutto per chi ama

l’arte e ha studiato tanto per poi spesso ritrovarsi costretto a fare altri mestieri. Questo è un grande orgoglio ed una spinta per impegnarsi ancora di più in questi progetti.

A proposito... progetti futuri?

Stiamo raccogliendo le idee per la prossima commedia, che dovrebbe essere pronta in autunno. Ma prima ci sono altre cose in ballo, non solo a teatro: insomma, ci vedremo presto!

MATTIA SACCHI

Per saperne di più www.compagniaflavio.ch

Prossimi spettacoli:

Sala Aragonite, Manno
Venerdì 11 Novembre ore 20.30
Sabato 12 Novembre ore 20.30
Prenota il tuo biglietto online

Riazino – Palestra Scuole
Sabato 19 Novembre ore 20.30
Domenica 20 Novembre ore 16.00

A breve la prenotazione online
Roveredo – Sala Multiuso
Sabato 26 Novembre ore 20.30

CASINÒ LUGANO PRESENTA

Comedy Nights

PAOLO CEVOLI

BAZ

25 NOVEMBRE 2016

ORE 22:00

INGRESSO 30 CHF/30 €

CONTATTI
VIA STAUFFACHER 1
6901 LUGANO
CASINOLUGANO.CH

CASINÒ LUGANO
RISERVATO A TUTTI